



# COMUNE DI PALAZZO ADRIANO

CITTA' METROPOLITANA  
DI PALERMO

ESECUZIONE IMMEDIATA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 66 DEL - 3 LUG. 2018

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017 ED ALLEGATI.

L'anno duemiladiciotto, il giorno TRE del mese di luglio alle ore 13,00 nella sede comunale si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata ai sensi dell'art. 143 del D. L.vo 267/2000, con Decreto del Presidente della Repubblica del 28.10.2016.

N.	Nome e Cognome	Presente	Assente
1	D.ssa Michela La Iacona – Vice Prefetto	X	—
2	Dr. Ferdinando Trombadore –Vice Prefetto Aggiunto	X	—
3	Dr. Carmelo Fontana – Funzionario Economico-Finanziario	X	—

Con l'assistenza del Segretario Comunale dott. Giovanni Impastato

Proposta di deliberazione per la Commissione Straordinaria

Proponente : Il Responsabile del Settore II – Economico-Finanziario Giuseppe Parrino;

Oggetto: Approvazione della relazione illustrativa della giunta comunale e dello schema di rendiconto della gestione 2017 ed allegati.

Premesso che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione.

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

**Dato atto** che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011.

**Rilevato** che il rendiconto relativo all'esercizio 2017 deve essere redatto in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

**Preso atto** che con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 29 maggio 2018, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

**Preso atto** che:

- è stato rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come da certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato;
- il Tesoriere comunale, Banca Carige Italia s.p.a., ha reso il conto nei termini previsti dall'articolo 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2017 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;

**Visti** i conti della gestione dell'anno 2017 presentati dall'economista, dai consegnatari dei beni, dal tesoriere e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

**Dato Atto** che questo ente con delibera consiliare n. 6 del 22 dicembre 2016, ai sensi dell' art. 232 (comma 2) e dell'art. 233-bis (comma 3), si è avvalso del rinvio per l'esercizio 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato e che la Commissione ARCONET nella riunione del 11 aprile 2018, in risposta ad un quesito, ha precisato che tale obbligo per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti decorre dal 01/01/2018;

**Viste** la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale.

**Richiamate** inoltre le seguenti disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: art. 151 comma 6: "Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"; art. 231: "La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”.

**Vista** la relazione redatta dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, che viene fatta propria dalla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Municipale per le suddette finalità e considerata la necessità di disporre l'approvazione.

**Dato atto** che lo schema di rendiconto approvato con la presente deliberazione sarà prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza.

**Visti** i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 , n. 267.

### PROPONE

- 1) **Di approvare** la relazione illustrativa della Giunta Comunale al rendiconto della gestione 2017, resa ai sensi del 6 comma dell'art. 151 e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) **Di approvare** lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2017, redatto secondo i modelli previsti dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 e relativi allegati:
- 3) **Di disporre** che il medesimo schema di rendiconto sia prontamente trasmesso all'Organo di revisione economico-finanziaria, per la presentazione della relazione di competenza.
- 4) **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



*Il Proponente/Istruttore*

*Responsabile dei Servizi Finanziari*

*Dott. Giuseppe Parrino*

**Foglio dei pareri resi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 e ss. Mm. ii.**

Oggetto: Approvazione della relazione illustrativa della giunta comunale e dello schema di rendiconto della gestione 2017 ed allegati..

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere **FAVOREVOLE**

*Palazzo Adriano, 27/06/2018*



Il Responsabile del Settore Finanziario  
Dott. Giuseppe Parrino

Per quanto concerne la **regolarità contabile** il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere **FAVOREVOLE**.

*Palazzo Adriano, 27/06/2018*



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Giuseppe Parrino

**COMUNE DI PALAZZO ADRIANO**

**Città Metropolitana di Palermo**

**Relazione sulla gestione**

**Rendiconto 2017**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 )

Approvata con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della  
Giunta Comunale n. 66 in data 3 LUG 2018

<b>Indice</b>	
<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>1) IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO</b> .....	<b>5</b>
<b>2) CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI</b> .....	<b>6</b>
<b>3) LA GESTIONE FINANZIARIA</b> .....	<b>6</b>
3.1) Il bilancio di previsione.....	6
3.2) Il risultato di amministrazione .....	7
3.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione.....	8
<b>4) LE ENTRATE</b> .....	<b>12</b>
4.1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali .....	13
4.2 Capacità di riscossione delle entrate.....	14
4.3 Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	14
4.4 Trasferimenti correnti .....	16
4.5 Entrate extratributarie .....	17
4.6 Entrate in conto capitale .....	19
4.7 Entrate da riduzione di attività finanziarie .....	20
4.8 Accensione di prestiti .....	21
4.9 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere .....	22
<b>5) LA GESTIONE DI CASSA</b> .....	<b>23</b>
5.1) Tempestività dei pagamenti. ....	24
<b>6) LE SPESE</b> .....	<b>25</b>
6.1 Le missioni e i programmi.....	25
6.2 Analisi della spesa. riepilogo generale per titoli.....	30
6.3 La spesa corrente .....	31
6.4 La spesa in conto capitale.....	34
6.5 La spesa per incremento di attività finanziarie.....	37
6.6 La spesa per rimborso di prestiti .....	37
6.7 La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere .....	37
<b>7) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b> .....	<b>38</b>
<b>8) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b> .....	<b>39</b>
<b>9) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b> .....	<b>39</b>
<b>10) DEBITI FUORI BILANCIO</b> .....	<b>41</b>
<b>11) SOCIETA' PARTECIPATE</b> .....	<b>41</b>

<b>12) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.....</b>	<b>41</b>
<b>13) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....</b>	<b>41</b>
<b>14) RISULTANZE ECONOMICO-PATRIMONIALI.....</b>	<b>42</b>
<b>15) CONSIDERAZIONI FINALI .....</b>	<b>42</b>

---

## PREMESSA

Con Decreto del Presidente della Repubblica emanato in data 28 ottobre 2016, registrato dalla Corte dei Conti il successivo 4 novembre, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Palazzo Adriano per la durata di diciotto mesi e la contestuale nomina di questa Commissione Straordinaria che si è insediata il 31 ottobre 2016, in esecuzione del provvedimento del Prefetto di Palermo n. 1813/N.C./2016 Area O.S.P. 1<sup>a</sup> bis adottato in pari data.

L'attività dell'Organo di gestione straordinaria è stata rivolta anzitutto al ripristino della legalità formale e sostanziale dell'Ente civico, nonché a fare riacquistare fiducia nell'Istituzione locale da parte della comunità amministrata.

Prioritariamente si è proceduto alla riorganizzazione della struttura burocratica dell'Ente con la riduzione delle macro – strutture da quattro a tre "Settori", ottenendo anche risparmi di spesa.

Particolare attenzione è stata rivolta al Settore Tecnico – Urbanistico ed Ambientale, tenuto conto anche delle risultanze dell'accesso ispettivo ed della molteplicità di competenze assegnate, afferenti la gestione del patrimonio comunale, l'urbanistica, l'edilizia privata, la repressione dell'abusivismo edilizio, i lavori pubblici, la protezione civile, il s.u.a.p., il servizio gestione dei rifiuti solidi urbani e controllo dello stesso, il verde pubblico, l'ambiente ed il territorio, le manutenzioni ed il servizio di polizia municipale.

La direzione del Settore Tecnico, in assenza di figure professionali interne, è stata assicurata conferendo l'incarico all'esterno, ex art. 110 TUEL, ad un architetto munito di pluriennale esperienza negli enti locali ed al fine di colmare la carenza in organico di idonee figure professionali è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture per assicurare il supporto tecnico nell'attuazione degli appalti di opere pubbliche.

Ciò ha consentito di porre in essere le seguenti attività principali:

- 1) Collaudo statico lavori di messa in sicurezza della Palestra dell'edificio scolastico;
- 2) Collaudo statico e tecnico-amministrativo dei lavori di drenaggio superficiale e ripristino assetti viari a difesa del centro abitato;
- 3) Recupero di un finanziamento (€ 1.685.737,00) per la messa in sicurezza del plesso scolastico Francesco Crispi (Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 – Dipartimento Reg.le Istruzione e Formazione) - Contratto già sottoscritto e lavori consegnati.
- 4) Definizione iter amministrativo dei lavori di adeguamento a Caserma dei Carabinieri dei locali ex FF.SS. – Definizione contenzioso con ditta esecutrice dei lavori – Avvio iter amministrativo per concessione dei locali in comodato d'uso gratuito.

Inoltre, di fondamentale importanza risulta l'attività posta in essere per la revisione generale del Piano Regolatore Generale. Al riguardo, la Commissione Straordinaria ha provveduto alla nomina del RUP, all'approvazione delle Direttive Generali per la revisione del Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/04/1991 n. 15 ed all'assegnazione delle somme occorrenti per la progettazione del nuovo P.R.G., per lo studio agronomico forestale e geologico.



Degne di nota sono inoltre le azioni di impulso finalizzate alla realizzazione, tra le numerose altre, delle seguenti attività:

- Attuazione progetti di volontariato per ospiti SPRAR;
- Prosecuzione del Progetto SPRAR per il 2018/2020;
- Riorganizzazione e riattivazione del servizio refezione scolastica;
- Indizione gara per il servizio di tesoreria comunale.

In conclusione si può affermare che, nel corso dell'anno 2017, l'operato commissariale ha inciso attivamente sul ripristino della legalità formale e sostanziale dell'azione amministrativa, attraverso una rigorosa imposizione di rigidi schemi operativi secondo i dettami della normativa vigente, avviando l'opera di ripristino delle condizioni di funzionalità istituzionale dell'Ente.

Tale incisiva azione ha consentito l'affermazione dei principi di buon andamento e imparzialità nella gestione del Comune, contribuendo a diffondere anche nella comunità locale i principi di un'amministrazione pubblica improntata alla legalità.

---

### **1) IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

---

## **2) CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI**

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

---

## **3) LA GESTIONE FINANZIARIA**

### **3.1) Il bilancio di previsione**

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 in data 05 luglio 2017, nel corso dell'esercizio, per adeguarsi alle reali esigenze contabili, è stato necessario apportare delle variazioni al bilancio e precisamente quelle risultanti dalle seguenti atti:

- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 in data 31 luglio 2017 con la quale è stato approvato l'Assestamento di bilancio, art. 193 comma 2, TUEL e la Salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 13 in data 31 agosto 2017 con la quale è stata approvata la seconda variazione al bilancio di previsione 2017/2019 (Art. 175, comma 2 del D.Lgs n. 267/2000);
  - deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 14 in data 14 settembre 2017 con la quale è stata approvata "l'Applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 (art. 187 D.Lgs 267/2000) e terza variazione (art 175, comma 2 D. Lgs. N. 267/2000);
  - deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 29 novembre 2017 con la quale è stata approvata una Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000).
- Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio			Confermate
Aliquote TASI	Consiglio	19	29/07/2015	Confermate
Tariffe TARI	Consiglio	4	27/03/2017	
Addizionale IRPEF				Confermate
Tariffe servizio idrico	Sindaco	19	29/07/2015	Confermate

### 3.2) Il risultato di amministrazione

La contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata. Secondo il nuovo principio le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2017 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2017 ma esigibili negli anni successivi.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un Risultato di amministrazione di € 1.454.315,01 è così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			986.338,39
RISCOSSIONI	753.021,96	3.134.152,61	3.887.174,57
PAGAMENTI	993.429,77	3.124.132,57	4.117.562,34
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2017</b>			<b>755.950,62</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			<b>755.950,62</b>
RESIDUI ATTIVI	837.510,33	1.523.542,70	2.361.053,03
RESIDUI PASSIVI	448.605,07	612.201,77	1.060.806,84
<i>Differenza</i>			<b>1.300.246,19</b>
<i>FPV per spese correnti</i>			77.455,27
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			524.396,53
<b>Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2017</b>			<b>1.454.345,01</b>

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 - DOPO IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI</b>		€ 1.454.315,01
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		€ 378.738,51
Fondo perdite società partecipate		€ 4.785,54
fondo accantonamento contenzioso		€ 230.000,00
fondo accantonamento altri fondi		€ 54.022,22
<b>Totale parte accantonata (i)</b>		<b>€ 667.546,27</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	31.045,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	9.200,05
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	38.122,82
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	€	<b>78.368,01</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		€ 193.264,69
<b>Totale parte disponibile</b>		<b>€ 515.136,04</b>

### 3.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

#### 3.3.1) Quote accantonate

##### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Nel prospetto seguente sono illustrate le risultante applicando la media semplice fra totale incassato e il totale accertato, con il seguente esito:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza e dai residui	% di accanto a FCDE	Abbattimento	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE	
Proventi acquedotto	3120-3	149.675,35	47,07%	0	70.453,00	47,07%	70.453,00	
Tarsu/Tari	1100	243.788,60	53,31%	0	129.964,13	53,31%	129.964,13	
ICI/Imu anni pregressi	1060	138.794,00	85,08%	0	118.084,13	85,08%	118.084,13	
Sanzioni amministrative al codice della strada	3070	188,6	60,51%	0	114,13	60,51%	114,13	
Recupero spese legali e rimborsi diversi (Accertamenti: 126/2012 e 613/2015)	3190	9.459,94	0,00%	0	0	100,00%	9.459,94	
<b>TOTALE FCDE AL 31/12/2017 SECONDO IL METODO ORDINARIO</b>								<b>328.075,33</b>

Note:

Fcde al 31/12/2016	€ 240.676,23
+ Acc.to nell'anno	€ 138.062,28
- Utilizzo per	€ 40.228,75
FCDE al 31/12/17 Met. Sempl.	€ 338.509,76
FCDE al 31/12/17 Met. Ordinario	€ 328.075,33
FCDE effettivo accantonato	€ 378.738,51
FCDE eccedente, prudenziale	€ 50.663,18

## B) Fondo Spese perdite Società partecipate

Al 31 dicembre 2017

Descrizione	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
S.R.R. Palermo Provincia Ovest S.C.P.A			4.785,54

## c) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

#### Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2016

Contenzioso/Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
D.I. Alto belice ambiente S.p.a.				230.000,00

**Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017** 230.000,00

#### C) Fondo accantonamento altri fondi

Al 31 dicembre 2017 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziali	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
Ing. Cassata			2.022,60
Ing. Lucania			51.999,62

**Totale fondo Accantonamento altri fondi al 31/12/2017** 54.022,22

#### 3.3.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 78.368,01 e sono così composte:

#### Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.045,14	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.200,05	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	38.122,82	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	4
Altri vincoli	0,00	5
<b>TOTALE</b>	<b>78.368,01</b>	

### 1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
	Salario accessorio								31.045,14

### 1) Vincoli derivanti da trasferimenti

Cap. entrata	Descrizione (trasferimenti)	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
	Distretto D38			0					900,00
	Libri di testo			0					984,56
	Borse di studio			0					7315,49

### 3) Vincoli derivanti da mutui

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
a		a		a	b	c	d	e	f = a-b-c-d+e
5020	Pos.4473381		Abbattimento barriere archite.	38.122,82				0	38.122,82

### 4) LE ENTRATE

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del

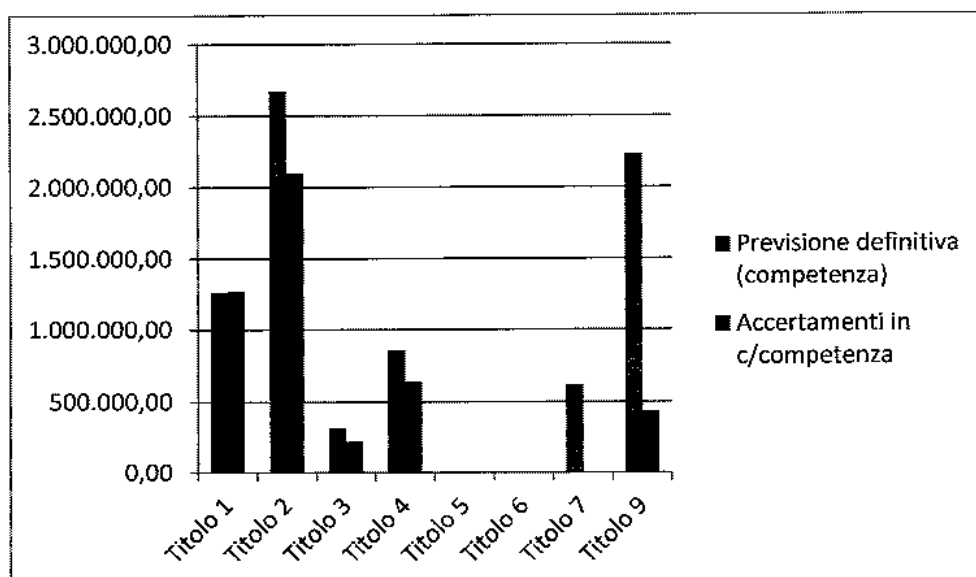


credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

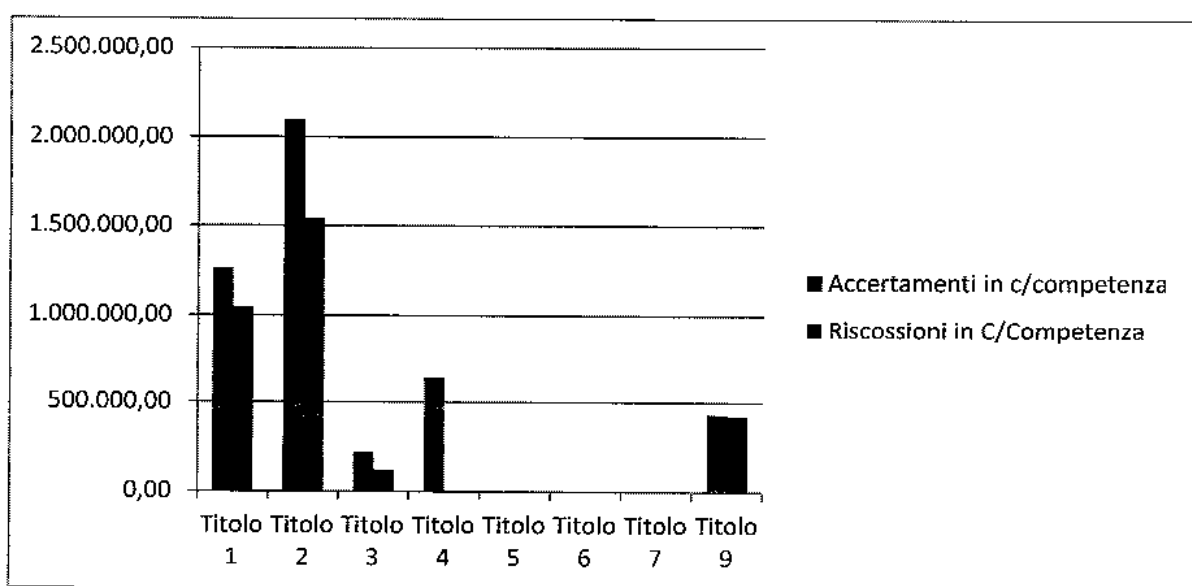
#### 4.1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	% accertato
Titolo 1	1.262.712,26	1.266.241,82	100,28%
Titolo 2	2.675.044,24	2.097.879,06	78,42%
Titolo 3	315.731,96	219.009,09	69,37%
Titolo 4	859.669,59	641.969,01	74,68%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7	620.874,74	0,00	0,00%
Titolo 9	2.232.000,00	432.596,33	19,38%



## 4.2 Capacita di riscossione delle entrate

Entrate	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in C/Competenza	% accertato
Titolo 1	1.266.241,82	1.044.137,41	82,46%
Titolo 2	2.097.879,06	1.541.187,09	73,46%
Titolo 3	219.009,09	121.283,17	55,38%
Titolo 4	641.969,01	6.661,11	1,04%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9	432.596,33	420.882,83	97,29%

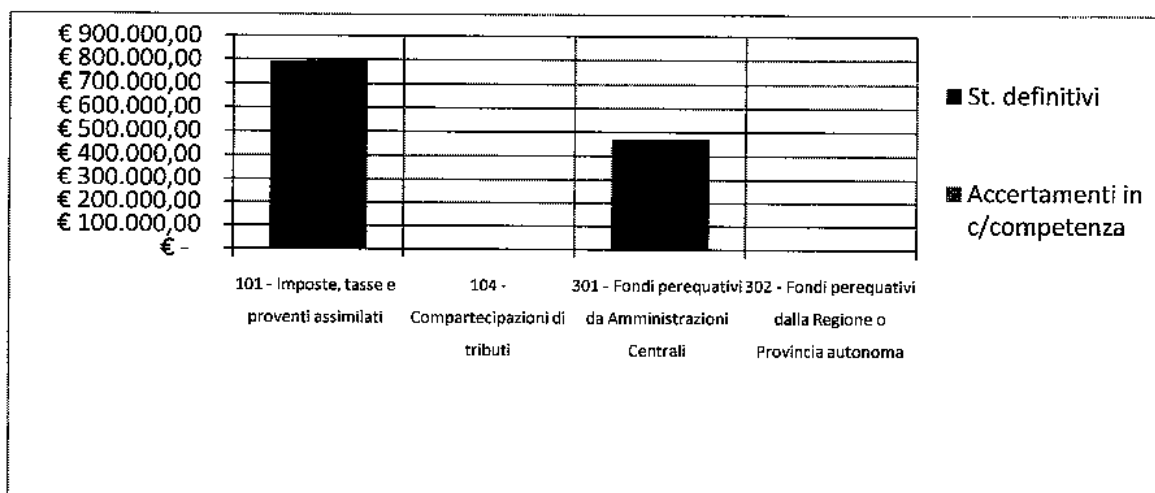


## 4.3 Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

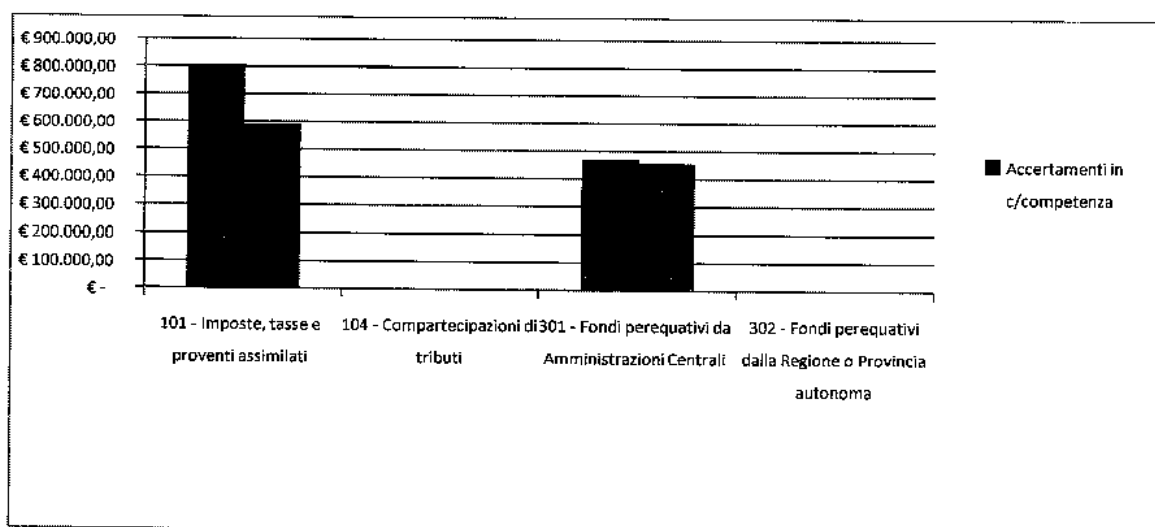
Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia. Le voci più rilevanti sono costituite dall'addizionale IRPEF, dall'IMU, la TARI, (tipologia 101) ed il Fondo comunale di solidarietà (tipologia 301), accertato sulla base delle comunicazioni ministeriali.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto e alla capacità di riscossione dell'ente:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti in c/competenza	% di accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 793.293,15	€ 796.962,21	100,46%
104 - Compartecipazioni di tributi	0	0	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 469.419,11	€ 469.279,61	99,97%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0,00%



Tipologia	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in C/Competenza	% di riscossione
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 796.962,21	588932,14	73,90%
104 - Compartecipazioni di tributi	0	0	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 469.279,61	455205,27	97,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0,00%



#### 4.4 Trasferimenti correnti

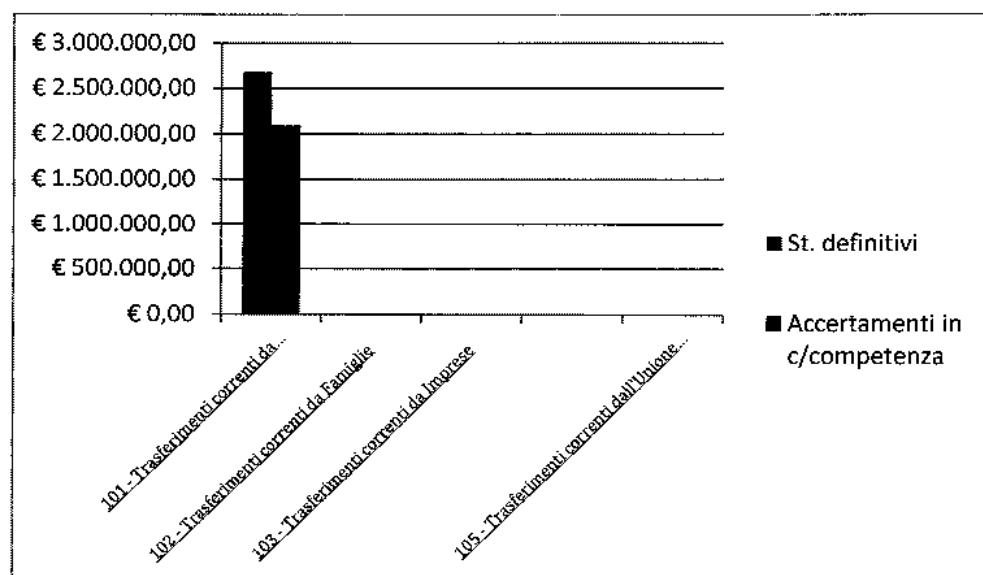
Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

Sono entrate di natura derivata, sulla quale l'ente non ha potestà di attivazione e riscossione che hanno subito una notevole riduzione negli anni passati.

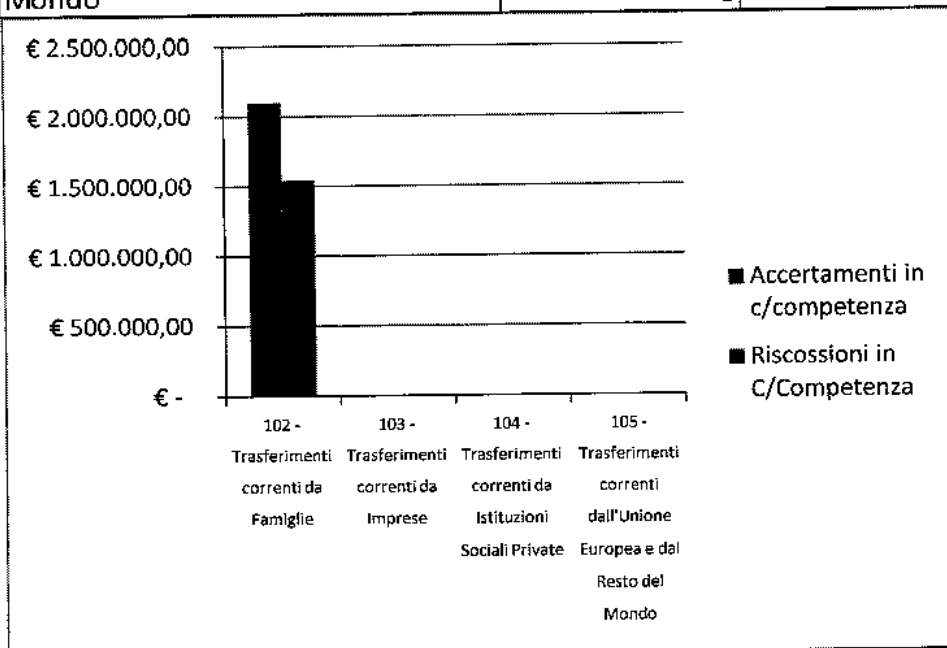
Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Gli indicatori di riscossioni evidenziano i ritardi, in particolare della regione Sicilia, con cui vengono erogate le somme assegnate all'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti in c/competenza	% di accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 2.675.044,24	€ 2.094.879,06	78%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0



101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in C/Competenza	% di riscossione
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 2.097.879,06	€ 1.541.187,09	73%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0



#### 4.5 Entrate extratributarie

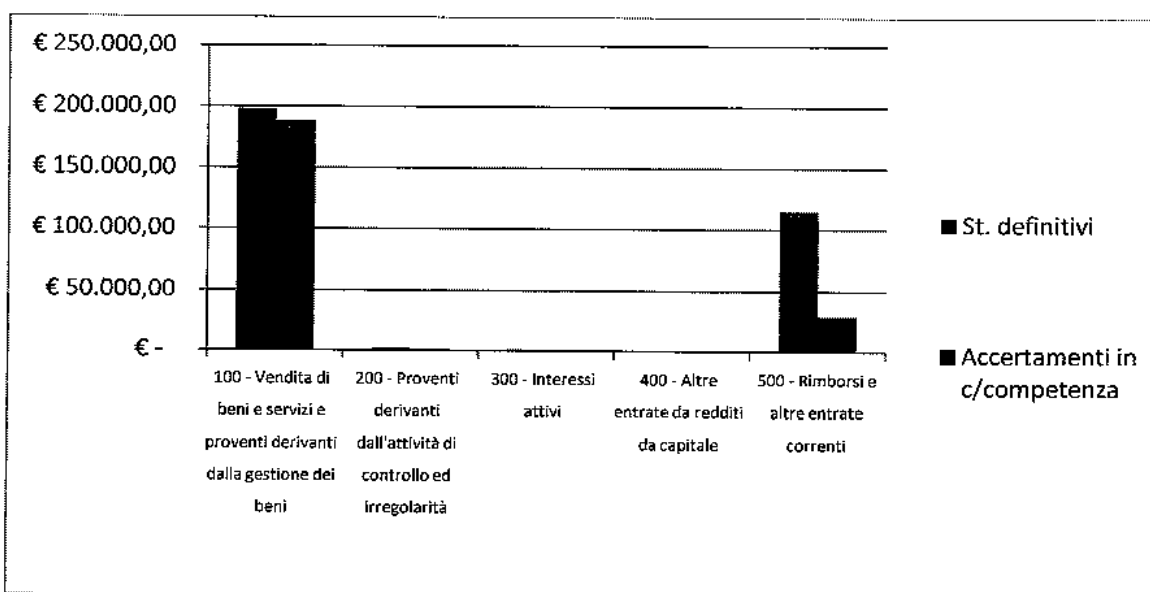
In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

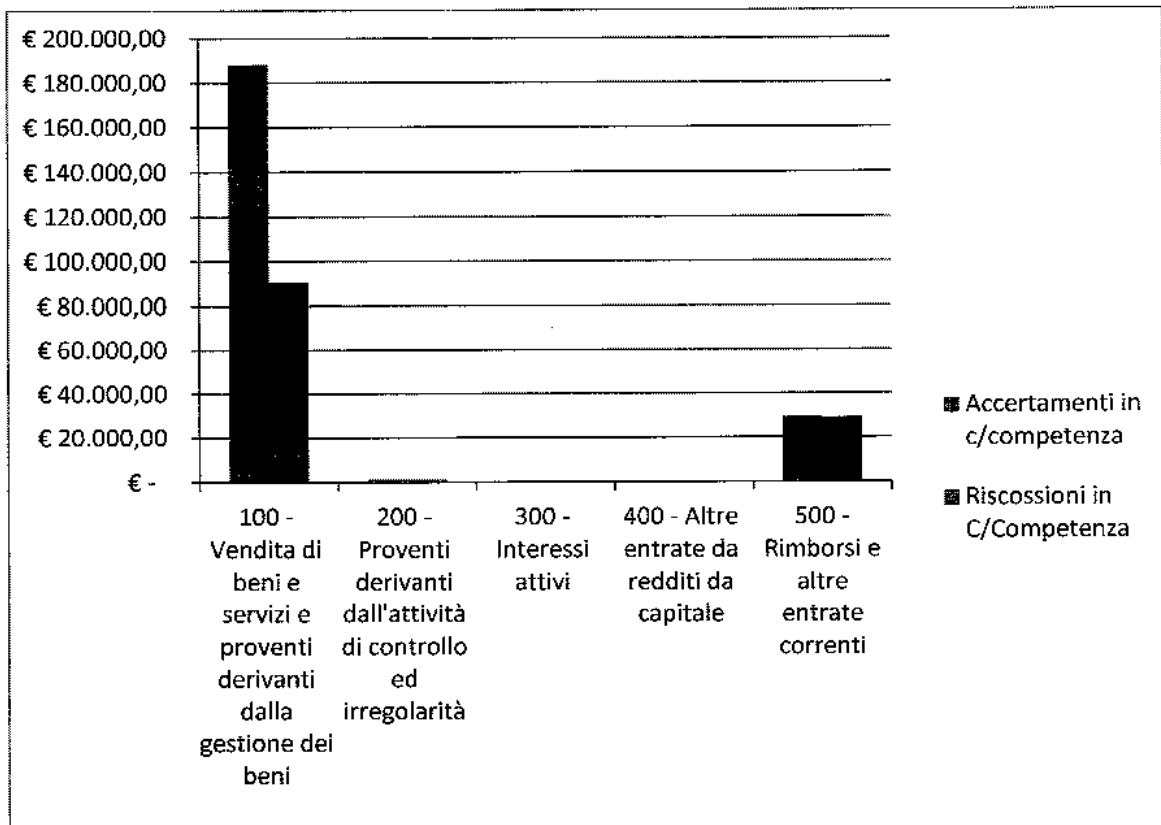
Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale di riscossione, evidenziando che l'entrata principale del titolo è costituita dai proventi dell'acquedotto comunale gestito in economia dall'ente classificate nella tipologia 100:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti in c/competenza	% di accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 198.114,07	€ 188.233,67	95,01%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	€ 1.600,00	€ 1.370,60	85,66%
300 - Interessi attivi	€ 1.110,00	€ 209,80	18,90%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	€ -	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 114.907,89	€ 29.195,02	25,41%



Tipologia	Accertamenti in c/competenza	Riscossioni in C/Competenza	% di accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 188.233,67	90798,19	48,24%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	€ 1.370,60	1329,6	97,01%
300 - Interessi attivi	€ 209,80	207,06	98,69%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	0	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 29.195,02	28948,32	99,15%



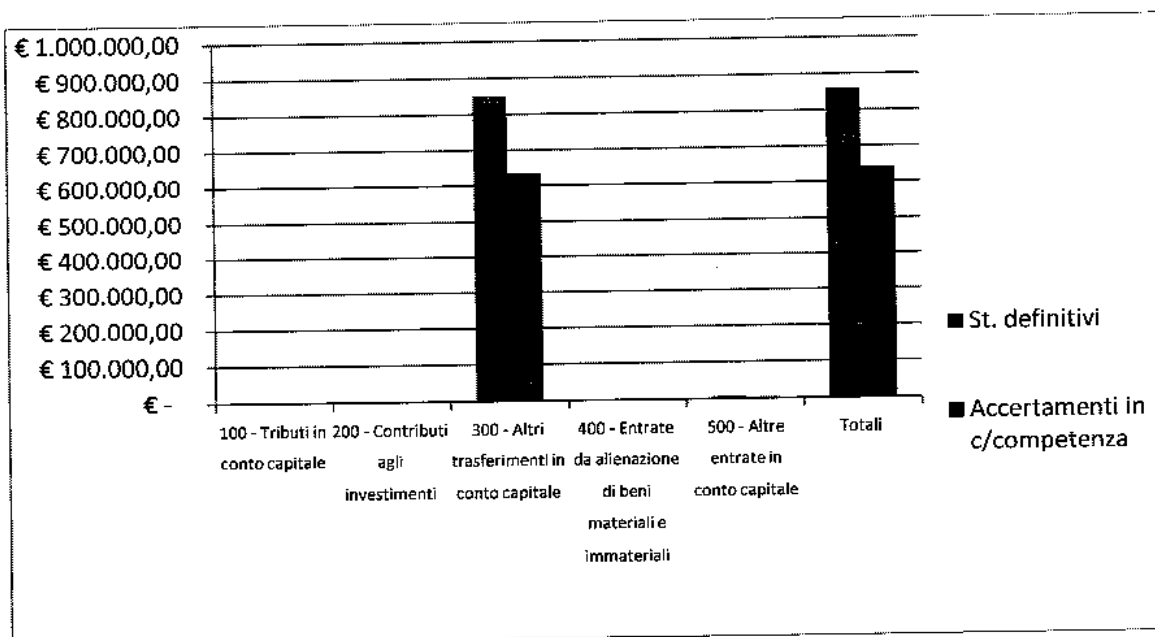
#### 4.6 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti in c/competenza	% di accertato
100 - Tributi in conto capitale	€ -	€ -	0,0%
200 - Contributi agli investimenti	€ -	€ -	0,0%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 850.669,59	€ 635.306,90	74,7%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 3.000,00	€ 1.985,62	0,0%
500 - Altre entrate in conto capitale	€ 6.000,00	€ 4.676,49	77,9%
<b>Totali</b>	<b>€ 859.669,59</b>	<b>€ 641.969,01</b>	

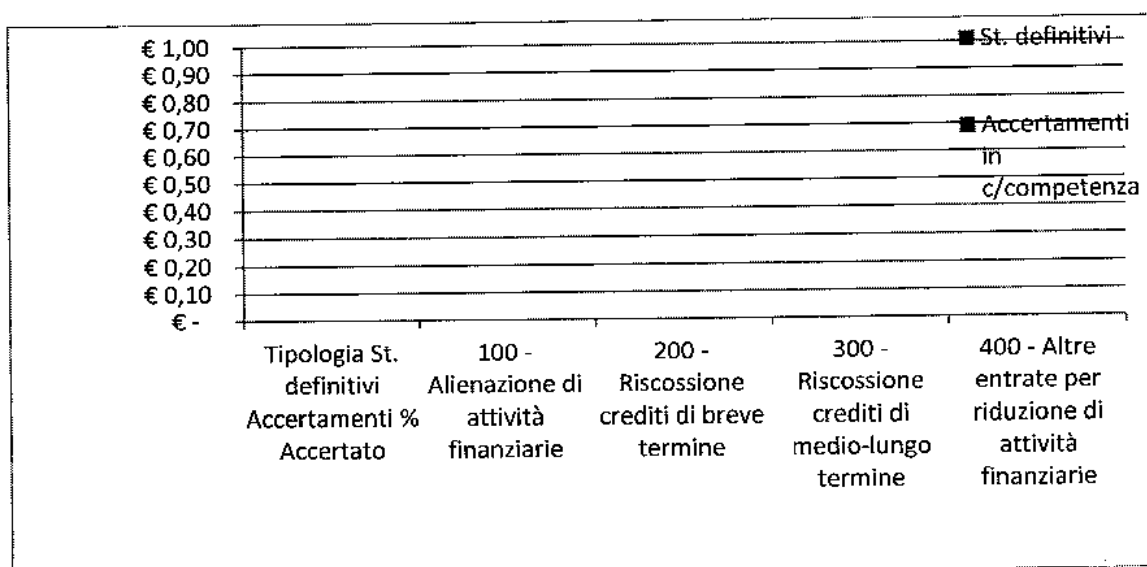


#### 4.7 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).



Tipologia	St. definitivi	Accertamenti in c/competenza	% di accertato
Tipologia St. definitivi			
Accertamenti % Accertato	€ -	€ -	0,0%
100 - Alienazione di attività finanziarie	€ -	€ -	0,0%
200 - Riscossione crediti di breve termine	€ -	€ -	0,0%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ -	€ -	0,0%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	0,0%



#### 4.8 Accensione di prestiti

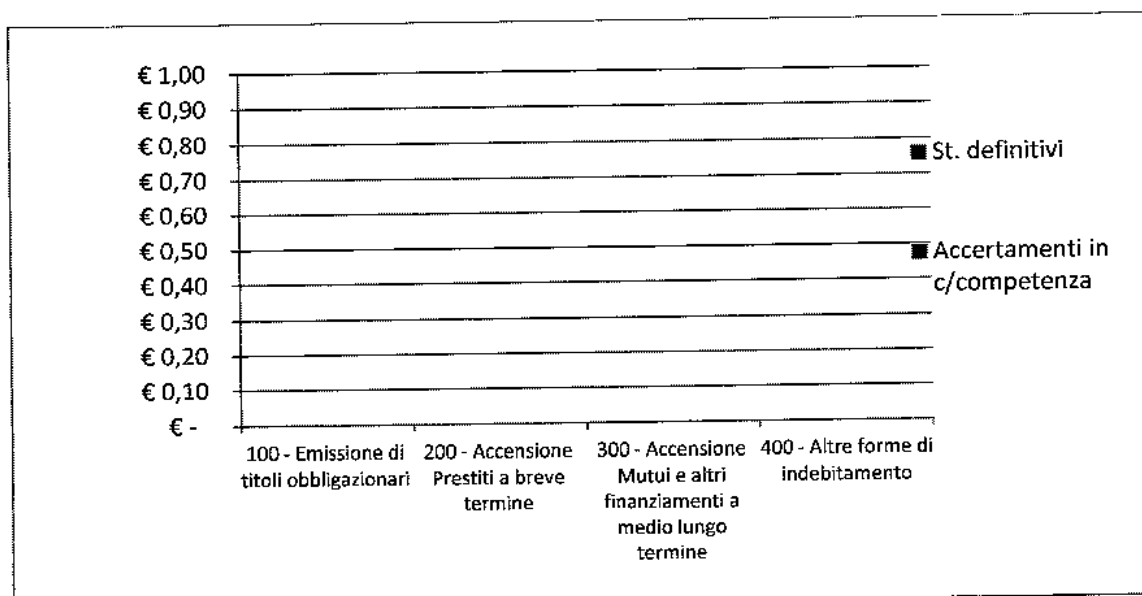
Questi movimenti, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio

per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il Comune di Palazzo Adriano nel 2016 non ha fatto ricorso ad indebitamento.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti in c/competenza	% di accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	€	€ -	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	€	€ -	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	€ -	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	€	€ -	0,00%

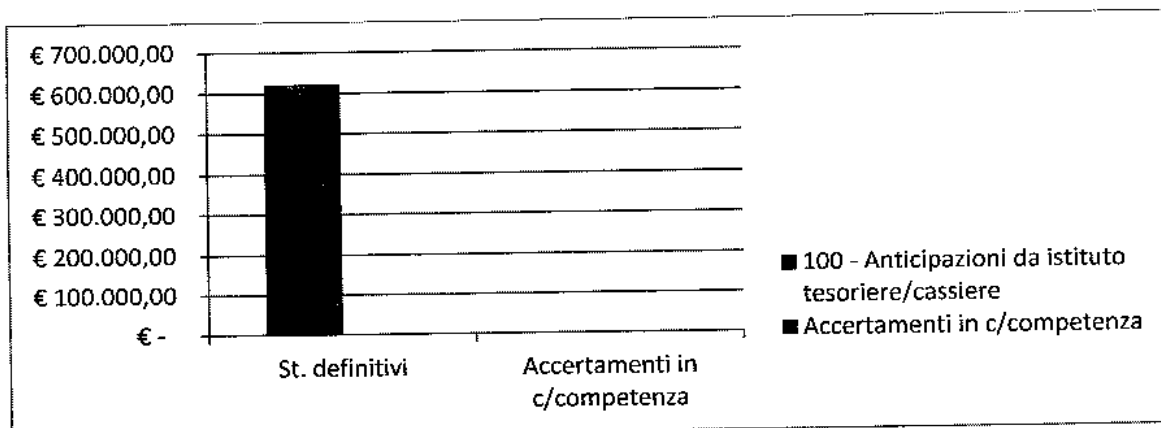


#### 4.9 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo

all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti in c/competenza	% di accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 620.874,75	€ -	0,0%



Si evidenzia l'andamento dell'anticipazione di tesoreria nel biennio 2015-2016, sottolineando che l'ente nell'anno 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	23	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	4.145,36	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	35.282,51	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	95.343,22	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	41,76	0,00	0,00

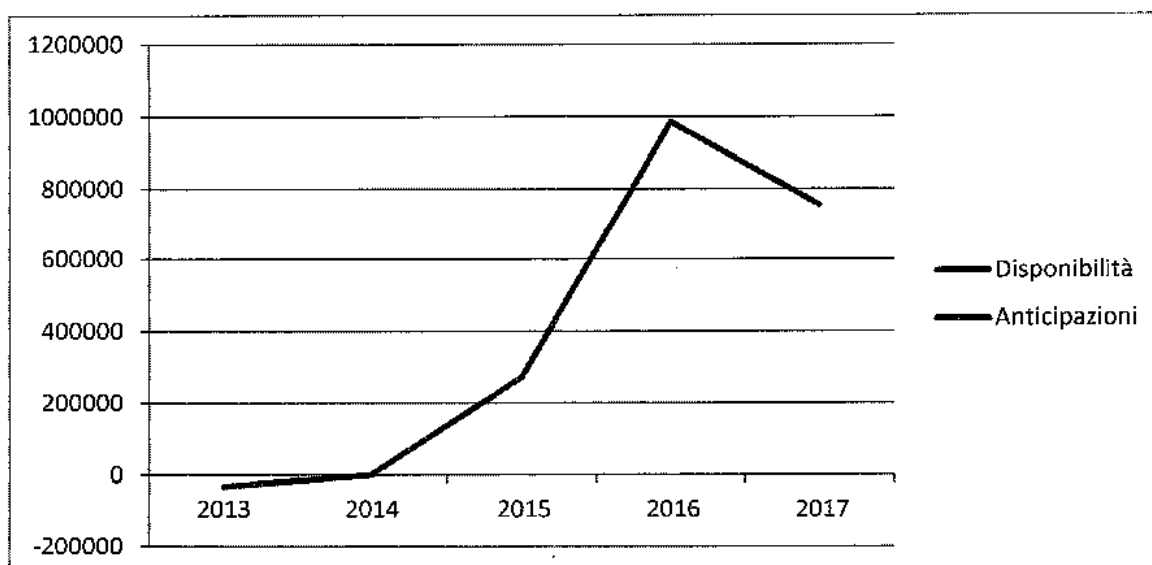
## 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 755.920,62 come risulta dalla seguente tabella:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			986.338,39
RISCOSSIONI	753.021,96	3.134.152,61	3.887.174,57
PAGAMENTI	993.429,77	3.124.162,57	4.117.592,34
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>755.920,62</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate			0
<b>Differenza</b>			<b>755.920,62</b>
di cui per cassa vincolata			108.686,17

#### Situazione di cassa 2012-2016

	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Disponibilità</b>		€ 2.969,65	€ 271.518,29	€ 986.338,39	€ 755.920,62
<b>Anticipazioni</b>	-€ 31.461,00	€ -			



#### 5.1) Tempestività dei pagamenti.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2017 è pari a 5,18 giorni;

Al fine di consentire una visione prospettica degli andamenti dell'indice anzidetto, si espone la seguente tabella che illustra il valore dell'indicatore nei trimestri del 2017:

1 trimestre	2 trimestre	3 trimestre	4 trimestre	Annuale
22,81	-4,84	50,20	12,38	21,36

---

## **6) LE SPESE**

### **6.1 Le missioni e i programmi**

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'ente sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento evidenzia un'analisi macroscopica delle missioni per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

#### **Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

#### **Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

#### **Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

#### **Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

#### **Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

#### **Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

#### **Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

#### **Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

#### **Missione 11 - Soccorso civile**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

#### **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

#### **Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

**Missione 20 - Fondi e accantonamenti**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali che potrebbero perfezionarsi successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

**Missione 50 - Debito pubblico**

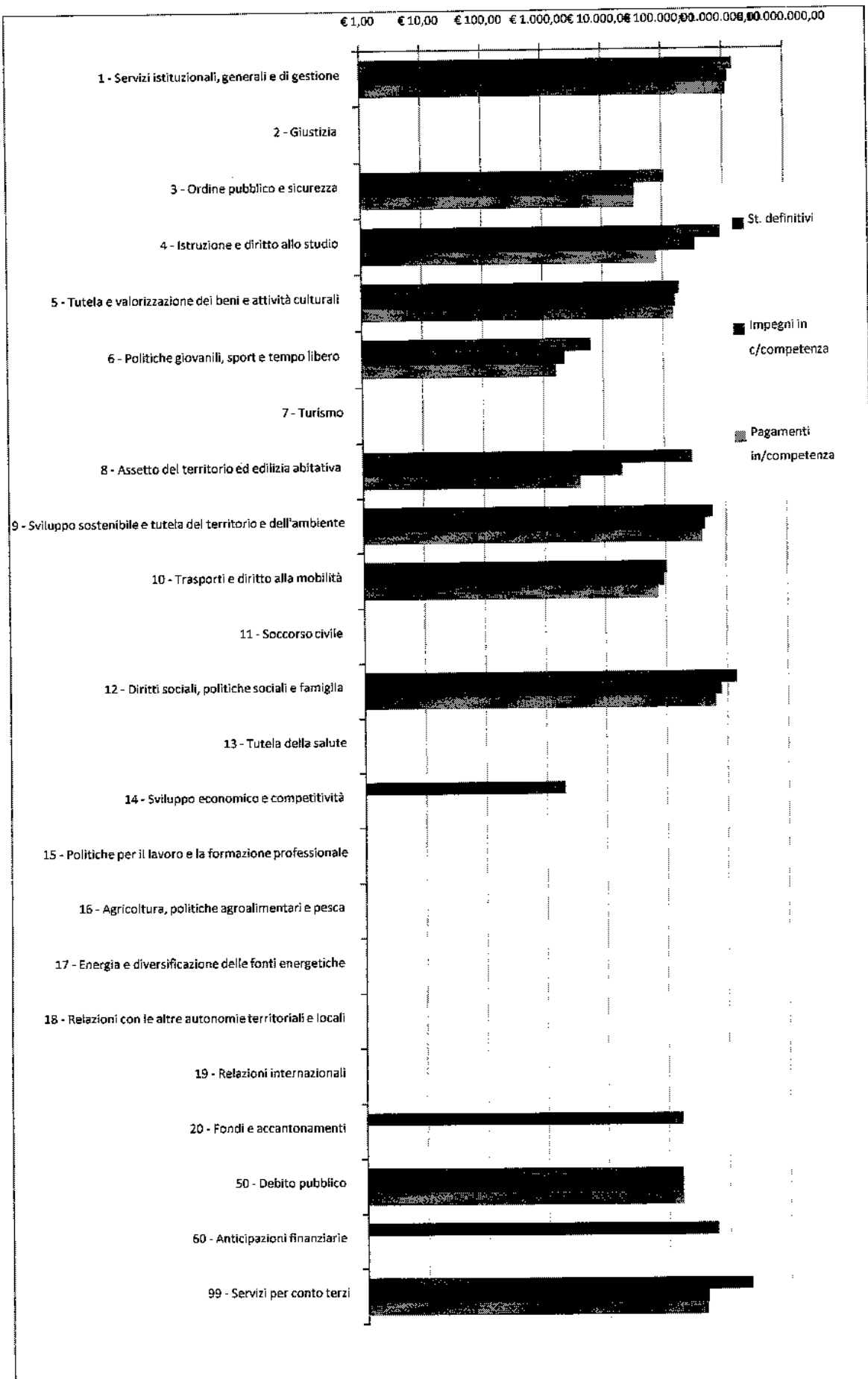
Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

**Missione 60 - Anticipazioni finanziarie**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione	St. definitivi	Impegni in c/competenza	% di impegnato	Pagamenti in/competenza	% di pag. impegnato
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.474.492,35	€ 1.246.792,71	85%	€ 1.162.099,05	93%
2 - Giustizia	€ -	€ -	0%	€ -	0%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 108.523,31	€ 34.541,52	32%	€ 34.201,40	99%
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 881.939,12	€ 334.092,56	38%	€ 77.913,57	23%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 181.090,00	€ 156.046,86	86%	€ 147.152,61	94%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 6.160,64	€ 2.254,04	37%	€ 1.641,26	73%
7 - Turismo	€ -	€ -	0%	€ -	0%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 280.973,59	€ 19.602,03	7%	€ 4.000,00	20%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 602.885,06	€ 456.130,76	76%	€ 397.745,56	87%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 103.657,51	€ 94.433,50	91%	€ 74.478,62	79%
11 - Soccorso civile	€ -	€ -	0%	€ -	0%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.409.202,51	€ 792.645,01	56%	€ 642.906,84	81%
13 - Tutela della salute	€ -	€ -	0%	€ -	0%
14 - Sviluppo economico e competitività	€ 2.000,00	€ -	0%	€ -	0%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ -	0%	€ -	0%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	0%	€ -	0%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	0%	€ -	0%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	0%	€ -	0%
19 - Relazioni internazionali	€ -	€ -	0%	€ -	0%
20 - Fondi e accantonamenti	€ 168.024,76	€ -	0%	€ -	0%
50 - Debito pubblico	€ 167.229,02	€ 167.229,02	100%	€ 167.229,02	100%
60 - Anticipazioni finanziarie	€ 620.874,75	€ -	0%	€ -	0%
99 - Servizi per conto terzi	€ 2.232.000,00	€ 432.596,33	19%	€ 414.794,64	96%
<b>Totali</b>	<b>€ 8.239.052,62</b>	<b>€ 3.736.364,34</b>		<b>€ 3.124.162,57</b>	<b>84%</b>





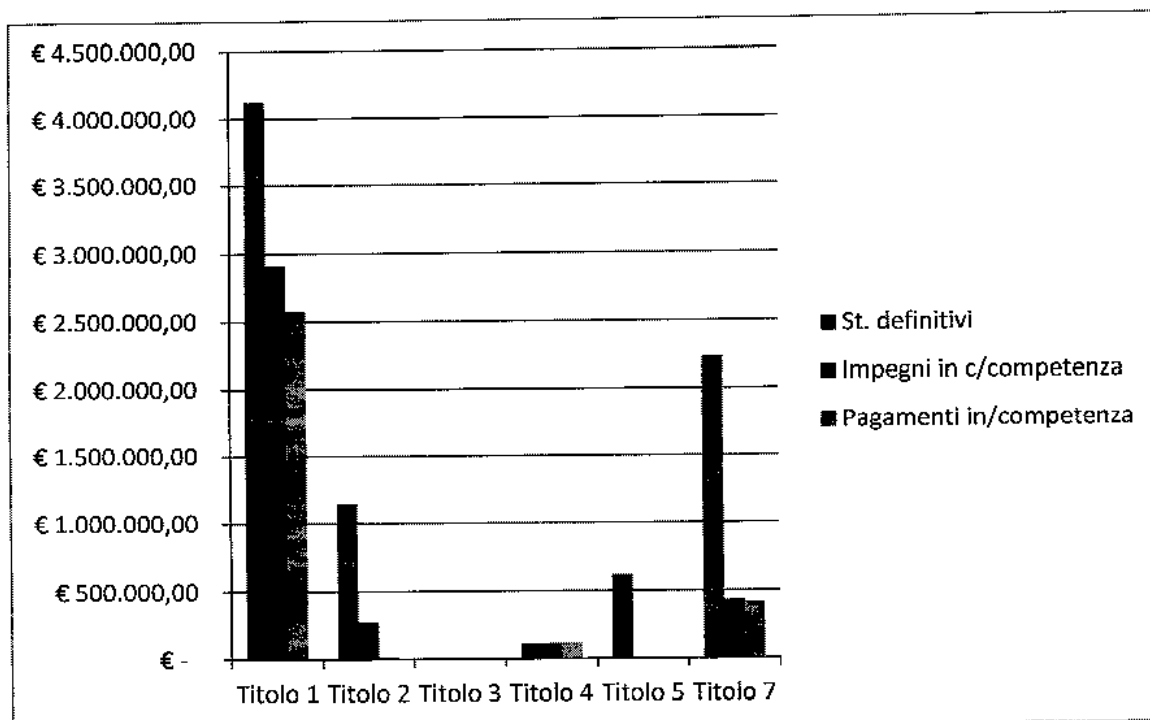
## 6.2 Analisi della spesa. riepilogo generale per titoli.

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, gli stanziamenti, gli impegni di competenza delle spese registrati nel 2016 nonché i relativi pagamenti:

Titolo	St. definitivi	Impegni in c/competenza	% di impegnato	Pagamenti in/competenza	% di pagamenti impegnato
Titolo 1	€ 4.123.975,70	€ 2.913.134,60	71%	€ 2.577.766,07	88%
Titolo 2	€ 1.148.102,78	€ 276.534,02	24%	€ 17.502,47	6%
Titolo 3	€ -	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 4	€ 114.099,39	€ 114.099,39	100%	€ 114.099,39	100%
Titolo 5	€ 620.874,75	€ -	0%	€ -	0%
Titolo 7	€ 2.232.000,00	€ 432.596,33	19%	€ 414.794,64	96%
<b>Totali</b>	<b>€ 8.239.052,62</b>	<b>€ 3.736.364,34</b>		<b>€ 3.124.162,57</b>	



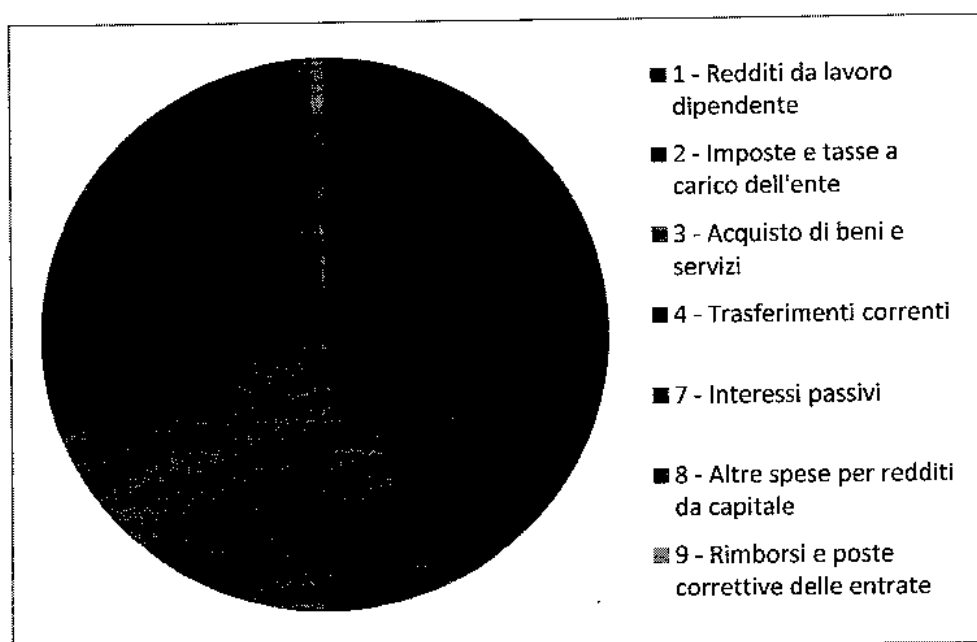
### 6.3 La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni	Incidenza
1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 1.159.149,24	39,79%
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 80.569,23	2,77%
3 - Acquisto di beni e servizi	€ 770.579,03	26,45%
4 - Trasferimenti correnti	€ 827.105,08	28,39%
7 - Interessi passivi	€ 53.129,63	1,82%
8 - Altre spese per redditi da capitale	€ -	0,00%
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 11.788,85	0,40%
10 - Altre spese correnti	€ 10.813,51	0,37%
<b>Totali</b>	<b>€ 2.913.134,57</b>	<b>100,00%</b>



E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

Missione	St. definitivi	Impegni in c/competenza	% di impegnato	Pagamenti in/competenza	% di pag. impegnato
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.467.901,55	€ 1.243.488,19	85%	€ 1.158.794,53	93%
2 - Giustizia	€ -	€ -	0%	€ -	0%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 40.307,11	€ 34.541,52	86%	€ 34.201,40	99%
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 149.942,81	€ 97.639,11	65%	€ 77.181,57	79%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 181.090,00	€ 156.046,86	86%	€ 147.152,61	94%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 4.138,04	€ 2.254,04	54%	€ 1.641,26	73%
7 - Turismo	€ -	€ -	0%	€ -	0%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 4.000,00	€ 4.000,00	100%	€ 4.000,00	100%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 555.081,78	€ 439.153,17	79%	€ 384.279,61	88%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 93.157,51	€ 90.237,07	97%	€ 74.478,62	83%
11 - Soccorso civile	€ -	€ -	0%	€ -	0%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 1.405.202,51	€ 792.645,01	56%	€ 642.906,84	81%
13 - Tutela della salute	€ -	€ -	0%	€ -	0%
14 - Sviluppo economico e competitività	€ 2.000,00	€ -	0%	€ -	0%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ -	0%	€ -	0%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	0%	€ -	0%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	0%	€ -	0%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	0%	€ -	0%
19 - Relazioni internazionali	€ -	€ -	0%	€ -	0%
20 - Fondi e accantonamenti	€ 168.024,76	€ -	0%	€ -	0%
50 - Debito pubblico	€ 53.129,63	€ 53.129,63	100%	€ 53.129,63	100%
60 - Anticipazioni finanziarie			0%	€ -	0%



#### 6.4 La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

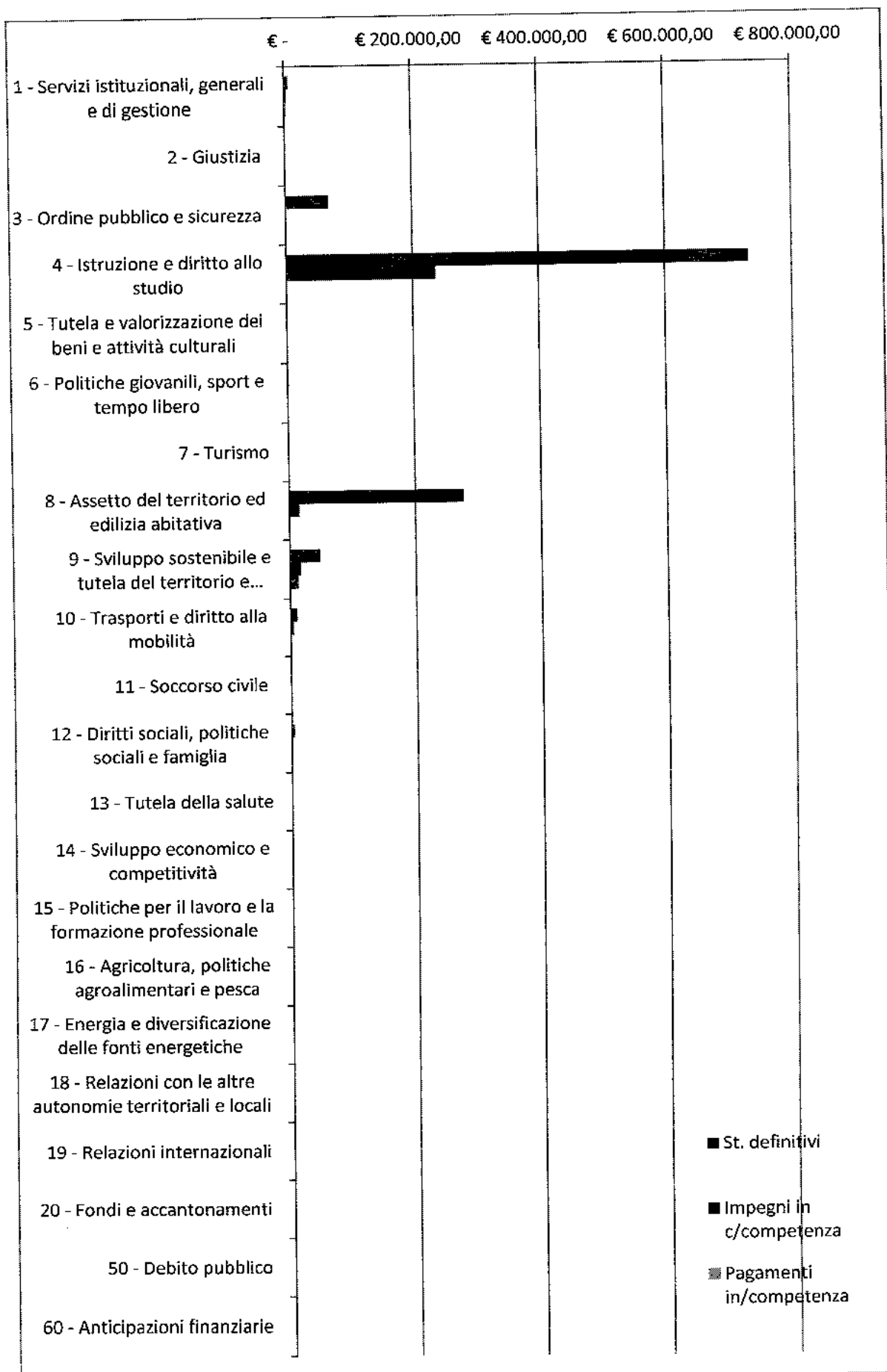
Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
202 - Investimenti fissi lordi	€ 276.534,02
203 - Contributi agli investimenti	€ -
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
205 - Altre spese in conto capitale	€ -

Come già effettuato per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione:

Missione	St. definitivi	Impegni in c/competenza	% di impegnato	Pagamenti in/competenza	% di pagamenti
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 6.590,80	€ 3.304,52	50%	€ 3.304,52	100%
2 - Giustizia			0%		0%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	€ 68.216,20	€ -	0%	€ -	0%
4 - Istruzione e diritto allo studio	€ 731.996,31	€ 236.453,45	32%	€ 732,00	0%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ -	€ -	0%	€ -	0%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 2.022,60	€ -	0%	€ -	0%
7 - Turismo	€ -		0%		0%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 276.973,59	€ 15.602,03	6%		0%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 47.803,28	€ 16.977,59	36%	€ 13.465,95	79%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€ 10.500,00	€ 4.196,43	40%		0%
11 - Soccorso civile	€ -	€ -	0%	€ -	0%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 4.000,00	€ -	0%	€ -	0%
13 - Tutela della salute		€ -	0%		0%
14 - Sviluppo economico e competitività		€ -	0%	€ -	0%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ -	€ -	0%	€ -	0%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ -	€ -	0%	€ -	0%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ -	€ -	0%	€ -	0%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ -	€ -	0%	€ -	0%
19 - Relazioni internazionali	€ -	€ -	0%	€ -	0%
20 - Fondi e accantonamenti	€ -	€ -	0%	€ -	0%
50 - Debito pubblico	€ -	€ -	0%	€ -	0%
60 - Anticipazioni finanziarie	€ -	€ -	0%	€ -	0%





### 6.5 La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie si specifica che l'Ente non ha assunto impegni in tale Titolo.

### 6.6 La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 114.099,39
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0

### 6.7 La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Come già evidenziato l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel 2017.

---

## 7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, dando atto che l'economia così determinata è stata gestita in modo separato per ripristinare l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa ai residui mantenuti nel rendiconto distinti per anno di provenienza.

Si evidenzia infine che nei titoli 1 e 3 delle entrate non sono stati mantenuti residui attivi con anzianità superiore a 6 anni.

RESIDUI	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	2.787,80	18.132,40	30.212,99	86.509,69	81.526,47	222.104,41	441.273,76
di cui Tarsu/tari	2.787,80	18.132,40	30.212,99	55.655,69	63.592,47	73.407,25	243.788,60
di cui F.S.R o F.S.						14.074,34	14.074,34
Titolo II	35.000,00		3999,68	3.498,00	3.651,00	556.691,97	602.840,65
di cui trasf. Stato	35.000,00					18.039,42	53.039,42
di cui trasf. Regione						528.201,66	528.201,66
Titolo III	7.381,20	9.826,15	12.560,83	16.225,98	16.116,76	97.726,92	159.836,84
di cui Servizio idrico	141,26	9.826,15	12.560,83	13.952,68	15.997,86	97.196,57	149.675,35
di cui Fitti Attivi						0,00	0,00
di cui sanzioni CdS				41	106,6	41	188,60
Tot. Parte corrente	45.169,00	27.958,55	46.773,50	106.233,67	101.294,23	876.522,30	1.203.951,25
Titolo IV	21302,73			3.426,99	266.601,89	635.306,90	926.638,51
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	21302,73			3.426,99	266.601,89	635.306,90	926.638,51
Titolo V	38122,82			165.429,66			260.840,42
Tot. Parte capitale	59425,55	0	0	168856,65	266601,89	635306,9	1.130.190,99
Titolo VI	5159,52	4.890,00	0,00	2.427,40	2720,37	11.713,50	26.910,79
<b>Totale Attivi</b>	<b>109.754,07</b>	<b>32.848,55</b>	<b>46.773,50</b>	<b>277.517,72</b>	<b>370.616,49</b>	<b>1.523.542,70</b>	<b>2.361.053,03</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	70.474,67	27.569,59	84.230,99	16.007,90	32.763,01	335.368,53	566.414,69
Titolo II	70.950,18	3.915,10	5.416,92		129.793,25	259.031,55	104.839,66
Titolo III							0
Titolo IV			320	2602,34	4561,12	17.801,69	24.712,67
<b>Totale Passivi</b>	<b>141.424,85</b>	<b>31.484,69</b>	<b>89.967,91</b>	<b>18.610,24</b>	<b>167.117,38</b>	<b>612.201,77</b>	<b>1.060.806,84</b>

## 8) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, modificata dalla legge 12 agosto 2016, n.164, all'articolo 9 ad oggetto "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali. La nuova disciplina è stata, altresì, ridefinita dalla Legge di stabilità 2017.

Durante la gestione sono stati posti in essere i necessari seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio di bilancio e anche per l'anno 2017 il Comune di Palazzo Adriano ha rispettato l'obiettivo dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla norma.

La certificazione del rispetto del pareggio di bilancio è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato.

## 9) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

Certificazione dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2013-2015 (dm 18 febbraio 2013, - art. 242 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore ai 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

---

## 10) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.  
Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere e per le passività potenziali sono stati costituiti appositi vincoli sul risultato di amministrazione.

---

## 11) SOCIETA' PARTECIPATE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute in via diretta dal Comune di Palazzo Adriano

Denominazione	Partecipazione posseduta	Quota	Sito Internet
		percentuale	PEC
S.M.A.P. S.p.A	€ 18.076,00	350 azioni	smapsa@pec.it
GAL SICANI Soc. Coop. consortile	€ 1.000,00	2,50%	www.galsicani.eu/
TERRE DEL GATTOPARDO Soc. Coop. Consortile	€ 100,00	1,30%	terredelgattopardo@pec.it
SRR Palermo Provincia Ovest	€ 1.690,84	0,015%	www.srrpaovest.it

Durante il corso dell'anno 2017 sono state impegnate, altresì, le somme da trasferire all'Unione dei Comuni Valle del Sosio e Unione "Besa" per i servizi gestiti in forma associata.

Dagli esiti delle verifiche dei crediti e debiti, tra il Comune e le società partecipate, sono emerse criticità.

Dalle note informative si rileva, infatti, che i debiti evidenziati dalla Società Alto belice Ambiente, trovano copertura finanziaria nei residui passivi appositamente riportati nel rendiconto 2017 e ulteriori somme sono accantonate nel risultato di amministrazione.

---

## 12) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

---

## 13) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

---

#### **14) RISULTANZE ECONOMICO-PATRIMONIALI**

Oltre al Rendiconto della gestione finanziaria è prevista l'approvazione del Conto del Patrimonio.

Si da atto che questo ente con delibera consiliare n. 6 del 22/12/2016, ai sensi dell' art. 232 (comma 2) e dell'art. 233-bis (comma 3), si è avvalso del rinvio fino all'esercizio 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

Il ministero dell'Interno con comunicato del 25/04/2018, tenuto conto della Faq n. 30 pubblicata dalla Commissione Arconet l'11 aprile 2018, ha di fatto disposto che i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso.

Il comunicato testualmente sancisce: *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018. Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art.232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario."*

Ritenute sussistenti le condizioni di non tenere la contabilità contabilità-economico patrimoniale fino all'esercizio finanziario 2017 incluso, questo Ente ha optato di adempiere, proprio a partire dall'esercizio finanziario 2018, all'adozione della contabilità economico patrimoniale e alla conseguente predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto Economico secondo i punti di cui al Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico - Patrimoniale, allegato 4/3 di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 118/2011 modificato ed integrato dal D.lgs. n. 126/2014.

---

#### **15) CONSIDERAZIONI FINALI**

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale.

Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di

dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

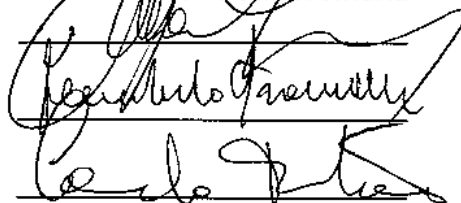
Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata effettuata una scelta prudenziale che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

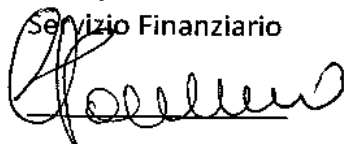
I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Palazzo Adriano, lì 20 Giugno 2018

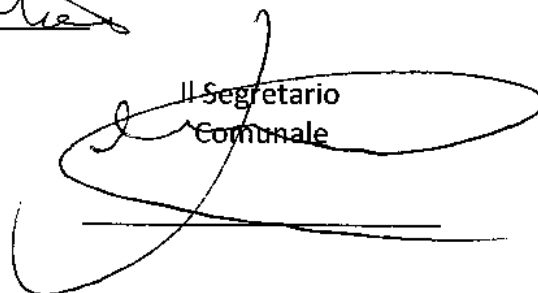
La Commissione Straordinaria



Il Responsabile del  
Servizio Finanziario



Il Segretario  
Comunale



**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA  
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione che precede;  
Acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i ) della L.R. 48/1991 e dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, i pareri -  
del Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile del  
settore finanziario;  
Visto il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con votazione unanime favorevole

**DELIBERA**

Di approvare integralmente la superiore proposta di deliberazione, ivi comprese le motivazioni di  
fatto e di diritto indicati nella medesima.

Con successiva separata votazione unanime e favorevole

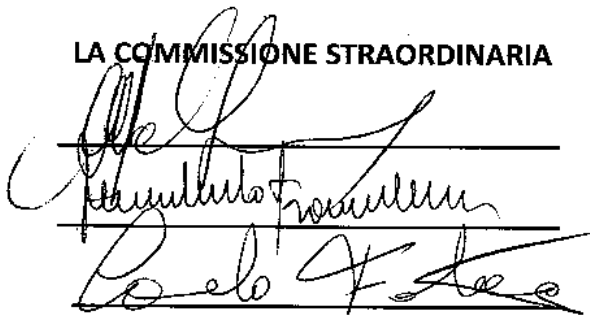
**DELIBERA**

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L. R.  
44/1991.



Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA



IL SEGRETARIO COMUNALE





N. \_\_\_\_\_ Registro di pubblicazione Albo Pretorio on-line.  
Affissa all'albo pretorio on-line di questo Comune il \_\_\_\_\_ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.  
Palazzo Adriano, li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale  
Vito Filippello

Il sottoscritto Segretario Comunale di questo Comune;  
Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 3 LUG. 2018

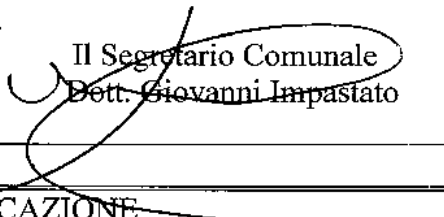
decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perché dichiarata immediatamente esecutiva art. 10;

Palazzo Adriano, li 3 LUG. 2018



Il Segretario Comunale  
Dott. Giovanni Impastato



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Contro la stessa non furono prodotti reclami od opposizioni.

Palazzo Adriano, li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale  
Vito Filippello

Il Segretario Comunale  
Dott. Giovanni Impastato

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_